

ENERGIE RINNOVABILI - SÌ! MA QUALI E PERCHÉ?

Nella scorsa primavera su indicazione del Sindaco fummo invitati, come gruppo di minoranza, a prendere in considerazione l'ipotesi dell'installazione di un impianto industriale di pannelli fotovoltaici nel nostro territorio.

Ma dopo le prime considerazioni alle quali, per nostra richiesta, parteciparono con impegno, fornendo interessanti proposte, i tecnici comunali responsabili dei settori urbanistica e lavori pubblici, tutto si perse nel nulla, tutto veniva procrastinato, nessuno "sapeva" più niente... Finalmente dopo mesi l'Assessore M. A. Giansante aveva ripreso i lavori, ma le sue dimissioni si smarrì nel nulla di nuovo ogni cosa.

D'improvviso all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 2 Ottobre si pose l'approvazione dell'avvio del procedimento per l'installazione dell'impianto... Chiedemmo immediatamente (nei

giorni precedenti l'assise) a Consiglieri di maggioranza e poi, durante la seduta, al Consiglio stesso un incontro di approfondimento che coinvolgesse anche nostri concittadini (che sappiamo essere significativamente esperti nel settore) inoltre un'assemblea con la cittadinanza per illustrare i provvedimenti da adottare.

Siamo favorevoli alla produzione di energia rinnovabile, ma non vogliamo che ancora una volta qualcuno "faccia cassa" a spese della collettività. Né vogliamo che questa operazione serva solo a ripianare debiti comunali.

Al Comune per venti anni saranno erogate briciole. Allo Stato italiano tutto questo costerà molto. Il Comune di Scanno concorrerà a tale esborso pubblico, ma non sappiamo se effettivamente il nostro contributo – consistente nella dismissione di un enorme territorio montano- sarà un tassello

OPINIONI IN LIBERTÀ

RIPARTE ...IL BACINO DI COLLEROTONDO

E' Natale. Il terzo Natale con Gianmarco Sindaco ed è il terzo anno che la stagione invernale, per il bacino di Colleterondo, apre all'insegna dell'incertezza senza una programmazione di lungo respiro.

Il contratto di gestione con la società "Sciare a Scanno" ha valenza triennale ma "ahimè" la disponibilità della seggiovia di arroccamento (vitale per la funzionalità del bacino) finisce tra poco, dopo le solite "ammuniè" politiche, sempre e comunque al di sotto della durata messa a bando di gara. La cosa è ancora più grave se consideriamo che l'Amm. Provinciale ha ribadito la volontà di disfarsi dell'impianto proprio nel momento di maggior bisogno per le gravose (circa 400.000 euro) manutenzioni straordinarie da effettuarsi entro il prossimo anno. (Ricordiamo che l'Amministrazione provinciale già in passato ha utilizzato per le manutenzioni - ?!!!! - una quota di 175.000 euro dal finanziamento regionale di 1.000.000 euro destinato a Scanno).

A quando una stabilità? la domanda sorge spontanea. Sindaco cosa accadrà se, per qualunque motivo economico o burocratico, la seggiovia di arroccamento non sarà più disponibile? Si aprirà un nuovo contenzioso con "Sciare a Scanno"? Non bastano quelli già in corso? L'esperienza Spinosa, Amodei, Sacmif, Leitner non è servita a nulla? E poi ancora l'annosa questione scuola Romualdo Parente e altro; quanto ci costano di sole spese legali? Quando nel nostro Comune non prevarrà più il pressapochismo e l'approssimazione?

Passata l'euforia per lo scampato pericolo di perdita del finanziamento di 825.000 euro per il mancato rispetto del disciplinare, passata la bella giornata dell'inaugurazione della stagione invernale con una madrina d'eccezione come Maria Grazia Cucinotta, e con l'augurio che "Sciare a Scanno" possa dare al bacino di Colleterondo una duratura e stabile gestione che

vada oltre i tre anni, rimangono in piedi i problemi irrisolti. Oltre alle controversie legali elencate c'è il parcheggio coperto, privo di collaudo definitivo, l'edificio scolastico di viale del Lago lesionato dal terremoto con annessa biblioteca non utilizzabile, quando saranno risolti?

Quando l'Amministrazione del "fare..." darà inizio ai lavori di ripavimentazione di alcune strade del centro storico visto che il progetto è finanziato? Quando l'Amministrazione del "fare..." elaborerà un progetto di sviluppo complessivo per il futuro di Scanno? L'anno che volge al termine è stato deleterio per la Maggioranza, terremotata dalla fuga di Assessori e Consiglieri comunali, sconosciute le motivazioni, probabilmente scaturite dagli attriti instauratisi al suo interno.

QUANDO UNA AMMINISTRAZIONE STABILE?

E' questa un'amministrazione che ha visto via via perdere pezzi di recente anche all'interno della struttura tecnico-amministrativa (Segretario e Responsabile dei lavori pubblici), sin qui avvicinarsi "tre vice Sindaci, il capogruppo di Maggioranza che non si capisce bene di quale maggioranza sia capogruppo visti i tre quattro gruppi creatisi all'interno sorretti più da ragioni "familiari e/o amichevoli" che per coerenza politica/amministrativa. Una situazione caotica dove il Capogruppo si trova a suo agio, ma che il paese paga a caro prezzo. Basti vedere come è stata gestita sin qui la ripartenza del bacino di Colleterondo.

Due stagioni estive su tre, seggiovia ferma; nel periodo peraltro da sempre considerato più proficuo.

Tre stagioni (compresa quella in corso) invernali affidati a tre gestori diversi; con evidente instabilità operativa. Con la Sacmif che ha chiesto un surplus di circa 250.000 euro non ancora disponibili nelle casse comunali.

In un paese normale ci sarebbe certamente

per l'effettiva produzione nazionale di energia pulita o un business solo per chi installerà i pannelli. Quanta energia concretamente verrà prodotta in un luogo ove di norma da novembre a maggio c'è neve non rimovibile?

Riteniamo che vada posto un freno a certe lobby affaristiche e industriali che si muovono intorno alle fonti rinnovabili e precisamente agli impianti di grossa taglia.

Abbiamo ottenuto in Consiglio che ci sarebbe stata una attenta valutazione del progetto e della scelta dei luoghi. Nessuna riunione di aggiornamento è stata a tutt'oggi indetta.

Il coordinamento Vivere Scanno propone una TAVOLA ROTONDA sabato 8 gennaio 2011 sul tema: "ENERGIE RINNOVABILI - SÌ! - MA QUALI E PERCHÉ?"

autocritica ... e anche di più da chi da decenni è stato attore principale anche delle vicende del bacino. Conosciamo il vezzo di scaricare su altri le proprie responsabilità da parte di chi da oltre 20 anni ha ricoperto quasi tutte le cariche possibili. Perché non si è fatto nulla per evitare il fallimento di Valle Orsara? Eppure tanti sono stati dopo i soldi pubblici (milioni di euro) investiti nel bacino. Perché non si è fermato lo smantellamento della seggiovia del Carapale? Eppure cosa semplice pare sarebbe stato evitarlo. Perché realizzare un parcheggio coperto ai piedi del centro storico con annesso ristorante privato, e serrande anodizzate?

QUANDO UNA REALE DISCONTINUITÀ CON IL PASSATO?

Sarebbe opportuno che si facesse crescere una nuova classe dirigente per il paese con lo stesso spirito che ha spinto in passato persone della cd società civile e di una politica più responsabile a lavorare per: 1) riacquisire la seggiovia baby evitando quindi la sorte toccata alla seggiovia carapale; 2) deliberare in consiglio comunale, con unanime consenso, una proposta di ripartenza del bacino di colle rotondo che prevedeva anche l'utilizzo degli 825.000 euro regionali, che di fatto poneva fine alla lunghissima e infruttuosa diatriba su quale società serviva al bacino (pubblico/privata o mista). Ci sorprende come chi è stato attore praticamente in tutti i ruoli nel Comune non sia stato attore principale in tali positive iniziative anzi... spesso osteggiate per fedeltà a quello spirito di parte per cui bisogna essere "contro" sempre e comunque a chi governa perdendo di vista l'interesse generale.

Con l'auspicio di un ampio coinvolgimento di persone responsabili e legate dal perseguimento di comuni di interessi collettivi, si augura a tutti voi lettori Buone Feste e Felice anno nuovo.

VivereScanno



partecipa al nostro blog: viverescanno.myblog.it inviaci i tuoi interventi e commenti a viverescanno@alice.it

Prendi la tua vita in mano Dobbiamo alimentare la speranza in un avvenire migliore qui ed ora

Scanno, paese magnifico e singolare nella sua unicità di prepotente bellezza, come fosse prigioniero dei suoi fasti del passato, sembra oggi faticare a tenere il passo con la realtà.

Colpisce il sentimento di rassegnazione e di frustrazione, individuale e generazionale che lo pervade. Si avverte soprattutto una generale mancanza di speranze per l'avvenire della quale voi giovani siete le prime vittime, consapevoli e inascoltate.

È urgente ed indifferibile aprire un dialogo civile con voi, ascoltare le vostre ragioni e le vostre richieste, ma soprattutto coinvolgervi ed assegnare a voi un ruolo pubblico da protagonisti nelle decisioni politiche e di governo proprio perché queste concorrono al vostro futuro.

Vivere a Scanno non è e non deve essere una soluzione di ripiego: è una libera scelta.

Può risultare particolarmente difficile pensare alla montagna come luogo di innovazione e di speranza. La vita "di pianura" appare più attrattiva, più ricca di opportunità, più vicina allo stile di vita vivace dei giovani.

Purtroppo il senso e il ruolo della montagna vengono continuamente declinati al passato, senza considerare le nuove opportunità, economiche e culturali, che la montagna può offrire, non come galleria del tempo andato ma come laboratorio del futuro.

È indubbio che la bellezza dei grandi scenari naturali, la biodiversità, il tesoro di varietà locali vegetali ed animali, il sapere delle comunità, i beni

immateriali della montagna –dialetto, leggende, tradizioni, cultura popolare, ecc.- devono poter offrire una possibilità di lavoro e di realizzazione di strategie che il mercato apprezzi e di modelli alternativi e concorrenti per la pianura e per la città.

Voi giovani dovete e potete far emergere la possibilità che la montagna, che Scanno offre, sia strumento idoneo in generale per tutti di "costituire" impresa con la creazione di attività speciali volte al benessere e alla salute, alla garanzia di genuinità, ai modi "sostenibili" di produrre e di consumare, in antitesi con la globalizzazione dei grandi centri urbani, creando il rilancio della propria identità e della qualità del territorio.

Tre centri a confronto: Pescasseroli - Roccaraso - Scanno

dati ISTAT 2003 – 2008 su movimento dei turisti e capacità ricettive

di Guido Nannarone

L'ISTAT pubblica annualmente sul proprio sito internet (istat.it) i dati definitivi sul movimento dei turisti e sulla capacità ricettiva dei diversi centri dell'intero territorio nazionale. Le tavole dei dati forniscono informazioni di dettaglio fino al livello sub-provinciale. E' quindi possibile avere informazioni sui singoli comprensori (per es. Pescasseroli, Roccaraso, Scanno, ecc.).

L'ultimo aggiornamento, riferito ai dati 2008, è stato pubblicato lo scorso 5 marzo 2010.

Nel presente lavoro si è fatto riferimento agli ultimi 6 anni (2003 – 2008).

Va precisato che i dati che si riferiscono a Scanno non tengono conto delle strutture ricettive che insistono sul territorio di Villalago e cioè il camping, a cui vengono attribuiti 1.000 posti letto, e due alberghi con 180 posti letto complessivi. Le tavole dei dati riferiti alla provincia dell'Aquila, dettagliano solo alcuni centri: L'Aquila, Pescasseroli, Pescocostanzo, Rivisondoli, Roccaraso, Scanno, Tagliacozzo e Sulmona. Per tutti gli altri comuni della provincia dell'Aquila, compreso Villalago, i dati sono forniti in modo aggregato e pertanto non rilevabili singolarmente.

Per esempio la Tavola 2.23, riportata di seguito, dettaglia il movimento turistico alberghiero del 2008 nei centri della provincia dell'Aquila.

L'andamento delle presenze alberghiere nel periodo 2003-2008 è illustrato nel grafico seguente, ove per completezza si fa cenno anche al periodo precedente.

	Italiani		Stranieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
L'Aquila	70.431	150.520	11.569	34.362
Pescasseroli	55.658	191.616	1.805	8.986
Pescocostanzo	7.492	18.232	185	401
Rivisondoli	16.253	59.172	88	241
Roccaraso	60.540	204.857	1.179	4.136
Scanno	18.453	50.022	838	2.093
Sulmona	19.219	40.197	3.764	9.884
Tagliacozzo	1.757	11.650	122	1.115
Altri comuni L'Aquila	129.042	442.559	9.522	37.510
TOTALE	378.845	1.168.825	29.072	98.728



